Anno 63 — Domenica-Lunedì 2-3 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 287

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

Politica interna ed estera al Consiglio dei Ministri

RIPRESA ECONOMICA E RIORDINAMENTO SINDACALE

Le dichiarazioni del Primo Ministro

Il problema delle riparazioni

ROMA, 1.

Stamane, alle 10, si è riunito a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri, presenti tutti i Ministri; segretario l'on. Giunta.

In principio di seduta, il Capo del Governo ha riferito sulla situazione internazionale, che è in questo momento dominata dal tentativo di raggiungere un accordo con la Germania sulle questioni delle riparazioni.

Le tesi, anche dal semplice punto di vista della procedura, non sono vicine; comunque, l'Italia ha in materia una posizione già nettamente e da molto tempo definita.

Da segnalare, non soltanto dal punto di vista politico, ma anche per le sue possibilità di ordine economico, il recente trattato di commercio e di amicizia concluso tra l'Italia e la Cina, trattato che sostituisce e di gran lunga migliora un analogo trattato che recava la data del 1866.

Aumento di traffici

Dal punto di vista della politica interna, la situazione è perfettamente tranquilla. Molti sintomi documentano la ripresa economica e cioè l'aumentato traffico ferroviario e portuale, l'aumentato consumo della energia elettrica, la minore disoccupazione stagionale e la maggiore occupazione negli stabilimento industriali.

Taluni dissesti di enti bancari, di terzo o quarto ordine e a raggio d'azione regionale o provinciale, per quanto dolorosi, devono essere considerati come il risultato del risanamento generale dell'economia italiana, per cui organismi, inefficenti dalle origini o male amministrati, devono soccombere. I responsabili sono stati colpiti da provvedimenti di polizia e nessun incidente ha turbato la vita di quelle province dove gli interessati attendono con calma le misure di liquidazione. Intanto gli amministratori del Credito Meridionale hanno offerto un concordato preventivo con un minimo di pagamento del 42 per cento.

L'indignazione per il verdetto di Parigi

Tutta la Nazione è stata in questi ultimi giorni gravemente e giustamente ferita per la sentenza dei giurati parigini che ha quasi assolto l'assassino di un vecchio e fedele servitore dello Stato, rappresentante consolade dell'Italia a Parigi. Il Governo comprende la indignata emozione del popolo italiano ed è lieto di constatare che le spontanee dimostrazioni delle masse studentesche si sono svolte in perfetta disciplina.

Lo sbloccamento della Confederazione dei Sindacati

Un altro provvedimento di ordine sindacale corporativo, è stato adottato in questi ultimi giorni e cioè lo sbloccamento della Confederazione generale dei Sindacati fascisti in sei Confederazioni generali di categoria, perfettamente distinte ed autonome nel loro funzionamento, così come la legge prevedeva e voleva. Tale sbloccamento gioverà non soltanto a dare un ordinamento simmetrico alle Confederazioni dei prestatori d'opera di fronte a quelle dei datori di lavoro — simmetria non di semplice forma, ma di profonda sostanza, perchè preliminarmente necessaria alla creazione delle Corporazioni — ma gioverà anche a rendere più spedita, più efficente e più economica sul piano della collaborazione l'attività pratica delle singole confederazioni.

Il provvedimento segna dunque un passo innanzi sulla via delle realizzazioni corporative; non è un indebolimento, ma piuttosto un rafforzamento dell'azione di giusta difesa e di legittima tutela delle classi lavoratrici, le quali, attraverso il sindacato, giuridicamente riconosciuto, l'ordinamento corporativo e la magistratura del lavoro, realizzano la loro perfetta unità morale, soltanto nello Stato fascista e attraverso una tipica creazione della rivoluzione fascista: il Ministero delle Corporazioni.

La nuova e necessaria nonchè tempestiva sistemazione della organizzazione dei prestatori d'opera è stata accolta con favore dagli interessati, cioè dai lavoratori, i quali in questi ultimi tempi hanno fortemente accentuato anche nelle plaghe industriali il loro movimento di adesione al Regime.

La nomina dei primi Accademici d'Italia al 23 marzo p. v.

Per quanto concerne l'Accademia d'Italia i lavori di riattamento della Farnesina, dove avrà sede, procedono alacremente, in modo di poter già fin da ora fissare la inaugurazione per il 27 ottobre dell'anno settimo.

Tuttavia, i primi trenta accademici saranno nominati il 23 marzo p. v.

In un prossimo Consiglio dei Ministri sarà esaminato il regolamento dell'Accademia stessa.

Infine, il Capo del Governo comunica che per ricordare la data della riforma monetaria, 21 dicembre prossimo, si incomincieranno a pagare da quel giorno, cioè in anticipo di dieci giorni, gli interessi del debito pubblico pagabili al 1° gennaio 1929.

Convenzione con l'Università di Bologna

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio autorizza il Ministro dell'Istruzione Pubblica a firmare una convenzione con la Università di Bologna per la sistemazione totale del glorioso Studio. I lavori, che saranno compiuti nel termine di otto anni, importano una spesa di 58 milioni dei quali però 28 sono dati dagli Enti locali, Comune, Provincia, Amministrazione ospedaliera, Cassa di Risparmio, Consiglio Provinciale dell'Economia e Monte di Pietà. Gli altri 30 saranno dati dallo Stato in cinque anni a cominciare dal bilancio 1930-31. Così col contributo dello Stato e con quello stabilito con nobile senso di generoso civismo dagli Enti locali, l'Università di Bologna sarà posta in grado di adempiere sempre meglio la sua storia e l'alta missione che l'ha resa tradizionalmente famosa tra tutte le Università.

Altri provvedimenti

Per dare completa ed organica sistemazione al bacino «Benito Mussolini», il Consorzio autonomo del Porto di Genova prevede una ulteriore spesa di circa 180 milioni di lire, comprese le opere marittime, murarie con i relativi arredamenti e poichè il Consorzio ha ormai esaurito le proprie disponibilità finanziarie nelle opere già eseguite, si rende necessario apprestargli nuovi mezzi. A ciò occorre provvedere con ogni sollecitudine. Dato che le nuove opere portuali avranno carattere di demanialità, il relativo finanziamento dovrà in gran parte gravare sull'Erario, epperò, volendosi evitare nelle attuali condizioni della finanza l'onere di nuove assegnazioni di bilancio, si è ravvisato la opportunità di fornire al Consorzio le disponibilità occorrenti.

Sempre su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha approvato:

— Un disegno di legge concernente disposizioni per il Congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia che si terrà in Roma nel giugno 1929.

— Un disegno di legge per la concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla Lega Nazionale di Trieste.

— Uno schema di decreto che stabilisce il costo spettante al Procuratore Generale presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato nell'ordine di precedenza a Corte e nelle funzioni pubbliche.

Esteri

Il Capo del Governo, Ministro degli Esteri ha sottoposto al Consiglio che ha approvato i seguenti schemi di provvedimenti.

Per l'approvazione dell'accordo concluso a Roma mediante scambio di note tra il Regno d'Italia e il Reich germanico il 7 maggio 1928 relativo al trattamento doganale ed al regime delle tare applicabili alle specialità medicinali, alla loro importazione dall'uno all'altro Stato.

— Per l'esecuzione della convenzione firmata a Madrid tra il Regno d'Italia e quello di Spagna il 3 ottobre 1928 relativa alla linea aerea regolare tra le due Nazioni.

— Per l'approvazione del protocollo tra il Regno d'Italia e la Repubblica Cecoslovacca addizionale alla convenzione del primo marzo 1924 alla sua volta addizionale al trattato di commercio e di navigazione del 23 marzo 1921, protocollo firmato a Praga il 19 novembre 1928.

— Per l'esecuzione del protocollo addizionale alla convenzione generale di navigazione aerea firmato in Santander fra il Regno d'Italia e il Regno di Spagna il 15 agosto 1927 protocollo addizionale firmato a Madrid per il Regno di Italia ed il Regno di Spagna il 3 ottobre 1928.

— Per l'esecuzione dell'accordo concluso in Madrid mediante scambio di note in data 28 e 29 settembre 1928 tra il Regno d'Italia e quello di Spagna relativo alla scadenza della convenzione di commercio e di navigazione Italo-spagnola del 15 novembre 1923.

— Istituzione in Roma della Fondazione Nazionale Figli del Littorio ed approvazione del relativo statuto.

Interno

Contro l'urbanesimo

Il Consiglio su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Facoltà ai Prefetti di emanare ordinazioni obbligatorie allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione nelle città. Il progressivo aumento della popolazione residente nei centri Urbani intensificatosi nel dopo guerra per molteplici cause di carattere economico o sociale per cui nei soli 92 capoluoghi di provincia vivono ben 10 milioni di individui, cioè un quarto della popolazione totale del Regno, non poteva non preoccupare il legislatore fascista specialmente per i gravi e già delineantisi pericoli che esso importa dal punto di vista della sanità fisica, morale della stirpe.

In una materia così delicata non è possibile tentare regole uniformi e assolute, poichè le varie condizioni dei luoghi esigono diversità di disciplina e di rimedi. Perciò lo schema suindicato si limita a dare ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, facoltà di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione nelle città. Il parere del Consiglio Provinciale dell'Economia sarà guida preziosa all'autorità politica e farà sì che gli eventuali provvedimenti si adegueranno alle concrete comprovate esigenze economiche dei singoli luoghi in relazione al momento nel quale i provvedimenti stessi saranno emanati ed al pericolo della loro durata. Il disegno in parola non pretende di risolvere il problema dello urbanesimo così come il decreto che istituì la tassa sui celibi, non pretese risolvere il problema dei matrimoni: vuol solo rappresentare, come appunto l'altro provvedimento, un monito preciso ed un richiamo. Le forze sociali economiche e politiche del Paese collaboreranno al nuovo e arduo compito che il Regime con l'attuale provvedimento, intende di porre all'ordine del giorno della Nazione.

— Uno schema di provvedimento legislativo che attribuisce al Prefetto di Fiume la facoltà di conferire con suo decreto la cittadinanza italiana ai residenti in Fiume da almeno un quinquennio i quali abbiano adottato come lingua d'uso l'Italiana.

— Uno schema di decreto che approva il regolamento per la vigilanza sanitaria sulle carni dettando in particolar modo norme concernenti l'istituzione di Consorzi obbligatori per la costruzione di macelli tra Comuni con popolazione inferiore ai 6000 abitanti, la possibile utilizzazione di frigorferi preesistenti alla costruzione di nuovi macelli, la tenuta dei registri da parte dei proprietari o produttori di frigoriferi la preparazione e la conservazione delle carni e degli insaccati, il trasporto da un Comune all'altro della carne.

— Schema di decreto con cui la pubblicità degli atti concernenti negli archivi di Stato è portata dal 1847 al 1867. Tale provvedimento mettendo a disposizione degli studiosi documenti importantissimi riferentisi ad un periodo delicatissimo della storia nazionale attesta la sollecitudine del regime all'incremento degli studi storici nei quali i popol forti si temprano e si rafforzano per le maggiori fortune dell'avvenire. Il Regime ha reso lo Stato in tutta la sua compagine ideale e politica così saldo, che non hanno più ragione di essere timidezze e tentennamenti circa una esatta ricostruzione storica degli avvenimenti succedutisi in Italia nel fortunoso periodo 1847-1867.

— Uno schema di R. Decreto che istituisce l'Archivio di Stato in Zara e una sezione in Fiume

Colonie

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Colonie, ha approvato la proroga della data di cessazione del ciclo di operazioni militari in Tripolitania e Cirenaica; l'istituzione di un Comitato amministrativo in Eritrea e Somalia; modifiche alla composizione del Consiglio Superiore Coloniale; Imposta mobiliare nelle colonie italiane; Sviluppo della lavorazione dello sparto in Tripolitania.

Giustizia

In seguito il Ministro della Giustizia ha sottoposto al Consiglio che ha approvato i seguenti schemi di provvedimenti:

Disposizioni sugli uffici e sul personale giudiziario delle nuove provincie.

— Attuazione del R. D. 31 maggio 1928 N. 1320 che arrecano modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno.

Guerra

Il Consiglio ha approvato su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, i seguenti schemi di provvedimenti:

Concessione all'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi di guerra della esclusività della fabbricazione e vendita del distintivo istituito per i padri autorizzati a fregiarsi delle decorazioni concesse ai figli Caduti in combattimento o per ferite riportate in guerra.

— Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi, le paghe giornaliere e gli assegni fissi per il Regio Esercito.

— Sistemazione del ruolo degli ufficiali di Amministrazione in dipendenza di un concorso rinnovato.

Aeronautica

Il Consiglio su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica ha approvato i seguenti provvedimenti:

Ruoli del personale civile del Ministero dell'Aeronautica.

— Modifiche alla composizione del Comitato Tecnico Aeronautico.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.15 tornerà a riunirsi mercoledì 5 corrente alle ore 10.

L'opera di Mons. Costantini in Cina

ROMA, 1.

Il Delegato Apostolico in Cina, mons. Celso Costantini, ha informato in questi giorni la Santa Sede di avere ricevuto in consegna il dono che i cattolici di quel lontano paese hanno fatto al Santo Padre.

Si tratta di un grande e sontuoso palazzo, che sarà la Sede della Legazione.

Il palazzo faceva parte delle proprietà imperiali ed i fedeli l'hanno acquistato con le somme raccolte nelle province più lontane.

Il dono, come si dice in Vaticano, è uno dei frutti della lenta, ma profonda e buona opera di penetrazione che monsignor Costantini svolge in Cina, così per la riorganizzazione della Chiesa, come per l'incremento delle Missioni, che furono tanto provate dalla guerra civile.

Alla Camera

ROMA, 1.

Nella seduta odierna è continuata la approvazione di numerosi disegni di legge per la conversione in legge dei relativi decreti.

Discutendosi il disegno di legge sulla Giurisdizione civile dei Comandanti di porto, hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Celesia e il Ministro Ciano. Tutti i disegni di legge finora discussi, risultano approvati anche a scrutinio segreto.

Martedì seduta alle 16.

Il deplorevole verdetto di Parigi e le relazioni franco-italiane

PARIGI, 1.

Tutta la stampa riproduce largamente le manifestazioni che sono avvenute in Italia per il verdetto contro il Di Modugno. La stampa di destra commenta largamente le ripercussioni prodotte dal deplorevole verdetto dei giurati della Senna, le cui conseguenze riescono nefaste alle relazioni franco-italiane.

Il «Figaro» e il «Gaulois» rilevano che si ha torto in Italia di prendere la sentenza del giurì come una prova dei sentimenti francesi riguardo all'Italia; accusano le potenze occulte della massoneria di avere influenzato la nomina del giurì che avrebbe dovuto essere il rappresentante della giustizia popolare, e deplorano sopratutto che simili incidenti vengano a contrastare l'opera di Briand per realizzare il riavvicinamento franco-italiano e a compromettere i felici risultati e i laboriosi sforzi che urtano già contro tante difficoltà.

La stampa di sinistra, pur riconoscendo l'impressione dolorosa che ha prodotto la sentenza, fa notare che all'infuori di ogni partito i giurati hanno considerato fino ad ora l'assoluzione come uno scioglimento tradizionale di tutti gli affari passionali e politici.

L'«Homme Libre» dichiara che la giustizia francese non deve essere alla mercè di una potenza straniera, qualunque essa sia.

Occupandosi della sentenza nel processo del Viceconsole conte Nardini, la «Presse» nota che sono soprattutto i giornali francesi antifascisti quelli che profittano della occasione per ballare la danza dello scotennamento sul cadavere della nobile vittima e per intrecciare corone per l'assassino. Continuando, il giornale scrive:

«Hennesey, oggi Ministro dell'Agricoltura, che accomandita giornali specialisti nell'attacco sistematico delle istituzioni italiane, condivide l'opinione di questi avvocati forsennati dell'assassino? Comunque, è bene che gli amici italiani sappiano che l'opinione francese comincia ad indignarsi di queste sfide alla giustizia contro il buon senso. La cosa dura troppo. Se il Governo non reagisce riformando la giustizia popolare, la lista delle vittime del coltello, della bomba, della rivoltella minaccia di allungarsi. La Francia deve, per la reputazione della sua giustizia, non lasciar sussistere questo incoraggiamento all'assassinio politico».

L'«Intransigeant» scrive:

«Dato lo stato attuale delle nostre leggi e dei nostri costumi, non dipendeva dalla giustizia ufficiale rimuovere l'autorità della giuria. I francesi di buon senso lo deplorano. Gli italiani di buon senso farebbero bene a pensarvi, capirlo, attribuendo giustamente le responsabilità».

Il «Journal» scrive:

«Proprio durante questi processi sanguinosi si parla maggiormente di pace, umanità, fratellanza. Ma che risponderemo a Mussolini ed a qualche altro Capo di Nazione straniera se ci dicessero: come, miei avversari, possono uccidere a Parigi i miei funzionari, partigiani ed amici? Cosa debbono pensare della vostra giustizia? E' dunque vero che riservate le vostre simpatie per la dittatura dell'assassinio? Bisognerà certamente scavare più di un tunnel sotto le Alpi e scambiare molti discorsi ufficiali bevendo vermouth a Ventimiglia per far dimenticare in Italia lo scandaloso verdetto».

Bezios, nell'«Ere Nouvelle», seguita ad esaltare il verdetto «umano» e commentando la indignazione della stampa fascista, scrive che Torres e i Giurati parigini erano avvertiti, ma che bisogna aver fiducia nel Governo francese per la protezione dei francesi pacifici contro le violenze possibili dei teppisti al soldo delle Camicie nere e dei loro associati francesi.

Lo stato di salute del giornalista Del Vecchio

PRAGA, 1.

Lo stato generale del giornalista italiano Del Vecchio è assai critico. Il ferito nella nottata ha poco riposato e la temperatura è oggi salita a quasi trentanove gradi. Il versamento di sangue al polmone è aumentato e la respirazione è difficile. Il Sindacato della stampa cecoslovacca ha espresso al collega ferito cordiali sensi di simpatia.

Kellog sarà sostituito?

NEW YORK, 1.

I giornali affermano che, secondo circoli politici, è possibile che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Flecther oppure l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Houghton rimpiazzino il signor Kellogg allorchè il signor Hoover assumerà le funzioni di Presidente della Confederazione.

I Goliardi rappresentanti nelle varie Federazioni sportive

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha nominato rappresentanti del Gruppo Universitari Fascisti in seno alle varie Federazioni sportive i seguenti goliardi:

Federazione Italiana Gioco Calcio — Mario Siani.

Confederazione Italiana della Scherma — Alessandro Morè.

Federazione Italiana di Cannottaggio — Aldo Nardi.

Federazione Italiana di Atletica Leggera — Mario Siani.

Federazione Italiana Lawn-Tennis — Giorgio Moltino.

Federazione Italiana Tiro a Volo — Aldo Nardi.

Federazione Italiana Pugilistica — Franco Falchetti.

Federazione Italiana dello Ski — Ugo Rama.

Federazione Italiana del Rugby — Enrico Rizzani.

Fedreazione Italiana palla al cesto — Athos Amelio.

Federazione Italiana sport del ghiaccio — Decio Trovati.

Federazione Italiana «Rari Nantes» — Antonio Papanato.

Inoltre si rende noto che ai campionati nazionali universitari di atletica leggera saranno ammessi i soli atleti allievi ed aspiranti della «Fidal». I seniores e i juniores potranno partecipare agli incontri internazionali ed interuniversitari approvati dall'Ufficio sportivo dei G. U. F.

Violento terremoto lontano

FIRENZE, 1.

L'Osservatorio Ximeniano comunica: Dopo un lungo periodo di sosta, almeno per quanto riguarda terremoti disastrosi, stamane abbiamo avuto una vistosissima registrazione di terremoto lontano la quale ha tutto il carattere di una violenza non comune. La distanza è di circa 10 mila chilometri il che porterebbe a localizzare il centro del terremoto o nel Giappone o nell'America centrale.

BUDAPEST, 1.

L'Osservatorio geodinamico di Budapest ha registrato stamane, alle 5.26, un terremoto con epicentro a circa ottomila chilometri. Il movimento tellurico è durato 3 ore consecutive e le oscillazioni hanno raggiunto 25 millimetri.

Vittime nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 1.

In tutto il Cile è stata avvertita oggi una scossa di terremoto la quale ha fatto almeno 22 vittime delle quali 17 sono state accertate a Brasona e 5 a Quinta ove la stazione è rimasta completamente distrutta. La scossa è stata avvertita in modo molto sensibile anche a Santa Cruz e a Curico. E' stata invece avvertita leggermente a Santiago ed a Valparaiso.

La nuova Italia non scherza!

Un Segretario Comunale al confino

TERNI, 1.

La Commissione Provinciale per il confino e l'ammonizione, presieduta da S. E. il Prefetto comm. dott. Enrico Cavalieri, in recente seduta ha assegnato al confino di polizia per la durata di un anno Schiavetti Luigi fu Giovanni, ex segretario comunale di Penna in Teverina, perchè, esonerato con decreto prefettizio 14 ottobre 1927 dall'ufficio di Segretario Comunale di Penna in Teverina e denunziato all'Autorità giudiziaria per gravi e continue malversazioni, iniziava una proterva campagna contro le Autorità, cercando di menomare il prestigio e di intimidirle.

Nella temeraria azione continuava, ninostante le diffide fattegli, minacciando di turbare l'ordine pubblico.

Per la cooperaz n. cinematografica italo-germanica

BERLINO, 1.

La Camera di Commercio italiana in Germania ha offerto un pranzo all'Hotel «Kaiser Hof» in onore del presidente dell'Ente Nazionale per la Cinematografia on. Bisi. Vi hanno partecipato i consiglieri dell'Ambasciata d'Italia e i rappresentanti dei Ministri degli Esteri e dell'Economia.

Rispondendo ai vari discorsi di saluto l'on. Bisi ha preso la parola dicendo che è stato stabilito il primo vincolo «Internazionalizzazione» dello spirito dell'industria cinematografica tra la Germania e l'Itala ed ha rilevato che l'industria cinematografica italiana è opera di una sola idea, di una sola volontà di un solo uomo. Lo scopo è tuttavia il riavvicinamento di tutti i popoli civili. L'on. Bisi ha applaudito alla cooperazione della coltura latina e germanica ed ha brindato alla prosperità del popolo tedesco.

Il direttore Grau della Società «Universum Film» ha risposto esprimendo la speranza che questa cooperazione venga realizzata.

Conferenze sull'arte e sul canto popolare italiano a Praga

PRAGA, 1.

L'Istituto Italiano di Praga, che da anni contribuisce all'interpretazione delle relazioni culturali italo-cecoslovacche, commemorerà il cinquecentenario della morte del pittore del Risorgimento, Tommaso Guidi, detto il Masaccio, con una conferenza con proiezioni tenuta nella grande aula dell'Università, Carlo dal prof. Matejcek. Alla interessante conferenza ha assistito un numeroso colto pubblico di Praga. Inoltre in occasione di un solenne ricevimento offerto nelle suntuose sale della R. Legazione italiana a Praga da S. E. il Ministro conte Vannutelli Rey, fu eseguito, dopo un breve discorso del Ministro sul canto popolare italiano, un programma di canti più caratteristici all'opera del baritonista Umberto Urbano e della cantatrice ceca Winklerova. La festa, alla quale presero parte i ministri e le personalità più cospicue del mondo diplomatico, politico e culturale di Praga, ebbe un esito signorile e riuscitissimo.

Le condizioni di salute del Re d'Inghilterra

LONDRA, 1.

Il bollettino sulla salute del Sovrano, esposto stamane alle 10.30, dice:

«Malgrado che il Re abbia passato una notte abbastanza buona, la temperatura è leggermente salita; lo stato generale rimane immutato».

Circa il ritorno a Londra del Principe di Galles, all'Ammiragliato si dava per probabile la data di partenza il 13 o il 14, ritenendo che quasi sicuramente l'incrociatore «Probisher», col quale, come è già stato detto, il Principe effettuerà da Alessandria la seconda tappa del suo viaggio, seguirà la rotta di Brindisi, che è più vantaggiosa, perchè più breve.

Da Città del Capo giunge notizia che il Governo sud-africano ha deciso di mettere a disposizione del Duca di Gloucester un treno speciale per trasportarlo dalla Rodesia a Città del Capo e rendergli così possibile di imbarcarsi sul «Balmoraal Castle» che parte venerdì prossimo.

Si ritiene che il Duca di Gloucester si trovi ancora ad Abelcorn in procinto di iniziare il tragitto fino alla più vicina stazione capolinea della Rodesia settentrionale e di proseguire indi per Bulawayo.

A palazzo Buckingam si continua a nutrire fiducia che il Sovrano supererà felicemente la malattia, anche se dovessero verificarsi le leggere ricadute che i medici ritengono come prossime. La sua forte fibra ha dimostrato di poter resistere ottimamente al male. Anche la Regina dà prova di nutrire la più viva fiducia abbandonando di tanto in tanto il capezzale dell'Augusto ammalato.

Qualche inquietudine

LONDRA, 1, notte.

E' stato appreso con rincrescimento al Palazzo Reale che il bollettino della sera sulla salute del Sovrano non comporta nessuna dichiarazione rassicurante e che non si sia ancora verificato il miglioramento che si sperava nelle condizioni del Re. Il fatto che il Sovrano è leggermente affaticato, ha causato qualche inquietudine, ma si spera che passerà una notte tranquilla.

Una rivista sulla spedizione polare proibita a Mosca

BERLINO, 1.

Si ha da Mosca che nel teatro cosidetto «Satirico», avrebbe dovuto andare in scena una rivista satireggiante la spedizione Nobile. La censura aveva dato il nulla osta alla rappresentazione facendo sostituire soltano ai nomi reali degli esploratori polari altri immaginari, ma trasparentissimi, cambiando ed ottenendo di essi soltanto qualche consonante; però all'ultimo momento tale rappresentazione è stata proibita.

A quanto pare, nella rivista vi erano allusioni irriverenti verso l'Italia e qualche episodio svolto con palese malafede e recante ingiurie agli eroici esploratori italiani.

Si afferma che la rappresentazione della rivista è stata proibita appunto per non provocare il giusto risentimento dell'Italia. (Radiostefani).

Il Turismo Italiano e la Stampa Estera

Degne di nota sono le impressioni di viaggio, nel nostro Paese pubblicate dal Giornale «Victoire» dal signor de Greul.

«Ciò che colpisce maggiormente il viaggiatore che entra nel Regno — osserva — è semplicità e la rapidità con cui si effettua il servizio di dogana e dei passaporti. Sono stato già in Italia un'altra volta nel dopo guerra, prima dell'avvento di Mussolini al potere. Paragonando ciò che vidi allora e ciò che ho visto oggi, debbo constatare un grande miglioramento sotto tutti i punti di vista.

«I doganieri e gli agenti di polizia esercitano la loro funzione senza dare fastidi inutili ai passeggeri, che sono trattati con una perfetta educazione. I treni giungono a destinazione con una precisione matematica secondo le previsioni degli orari.

«Debbo dichiarare che nei miei precedenti viaggi in Italia non ebbi mai a constatare una simile esattezza. La pulizia dei vagoni è incontestabile per tutte e tre le classi. Ogni treno è accompagnato da un rappresentante della Milizia ferroviaria, il quale ispeziona le vetture del convoglio per assicurarsi che tutto sta bene. L'ordine è perfetto. I viaggiatori rispettano il materiale ferroviario e sono rispettati dal personale del treno che tiene ad essere a sua volta rispettato dal pubblico.

«Sono trascorsi i tempi in cui si poteva, con una mancia, indurre il controllore a lasciarci soli nel compartimento a dormire per tutta la notte a scapito degli altri passeggeri».

IL TRENO Dedeagac-Salonicco ha investito un autobus. Si deplorano 8 morti e 5 feriti.

CONDURIOTIS, Ministro greco degli Esteri, ha firmato il Patto Kellogg che sarà ratificato dalla Camera.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Sulla gara di calcio Itala-Cividalese

(1). — A seguito della gara di calcio tanto valorosamente disputata dalla squadra concittadina a Gradisca il 25 decorso, è pervenuto alla U. G. S. Cividalese dal Direttorio Divisioni inferiori nord in data 28 corrente n. 11, il seguente comunicato:

« Gara Itala-Cividalese del 25 corr.:

Visto il rapporto dell'Arbitro dal quale risulta che durante lo svolgimento della partita segnata a margine, le intemperanze del pubblico furono continue e che la stessa venne sospesa al 35' minuto del secondo tempo, in seguito a lancio di sassi contro i giuocatori della Cividalese;

Considerati i precedenti della Società Sportiva Itala di Gradisca;

Si delibera:

1) di applicare l'art. 17 del Regolamento organico, dando partita vinta per 2 a 0 all'Unione G. S. Cividalese;

2) di squalificare per una domenica effettiva di campionato il Campo della Società Sportiva Itala;

3) di multare di L. 500 la Società Sportiva Itala (da versarsi entro il 15 dicembre);

4) di diffidare la Società Sportiva Itala a recingere della rete metallica il proprio rettangolo di giuoco entro il 31 dicembre 1928 ».

Nel mentre pertanto plaudiamo le giuste deliberazioni della F. I. C., inviamo ai baldi giocatori della Cividalese il nostro vivo plauso, perchè in Gradisca diedero prova della loro tenacia e della loro cavalleria sportiva, tra le intemperanze del pubblico e le scorrettezze dei giocatori avversari.

Valga anche il suesteso comunicato a giusta risposta a quei corrispondenti sportivi che svisando la verità dei fatti diedero poco bell'esempio di maturità sportiva.

MERCATO RIMANDATO

Scadendo in giorno festivo il mercato franco del secondo sabato del mese (8 dicembre) il Podestà dott. Mulloni ha stabilito che detto mercato abbia luogo il 15 corrente mese.

LICITAZIONE PRIVATA

Il Podestà informa che entro il 7 corrente si possono presentare al Municipio le offerte per il conferimento delle pese pubbliche per il triennio 1929-31.

Da TARCENTO

La visita di S. E. l'Arcivescovo

(1). — Ospite gradito della nostra cittadina giungerà domani in visita ufficiale S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine.

Visitate le Istituzioni cattoliche, alle ore 15.30 l'illustre Presule riceverà l'omaggio delle Associazioni cittadine schierate lungo il viale Marinelli.

Alle ore 17 al Palazzo del Municipio mons. Nogara sarà presentato dal nostro Commissario prefettizio, comm. Spasiano, Viceprefetto di Udine alle autorità e rappresentanze cittadine.

La Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti invita i propri soci a portarsi alle ore 15 di domenica sul piazzale delle scuole per rendere omaggio a S. E. mons. Nogara.

L'INVITO DEL FASCIO

Il Segretario politico del Fascio comunica:

Domenica alle ore 15 tutti i fascisti ed Associazioni fasciste si troveranno sul piazzale delle scuole ove appositi incaricati cureranno l'ammassamento degli intervenuti lungo il Viale Marinelli per rendere omaggio e far ala al passaggio di S. E. mons. Nogara che giungerà a Tarcento in visita ufficiale.

COMITATO BEFANA FASCISTA

Il Segretario politico, secondo le superiori disposizioni, ha chiamato a far parte del Comitato cittadino «pro Befana Fascista» i signori: De Gaetano geom. Antonino; dott. Giacomo Mugani Presidente O. N. B.; la signorina Giacomuzzi Maria, Segretaria del Fascio femminile; Cussig Eliseo Segretario Delegazione mandamentale Commercianti; Bonfadini dott. Jacopo Presidente Comitato per la Protezione della Maternità ed Infanzia; But Fiorello Fiduciario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori; Bianchini Lodovico.

PRO BEFANA FASCISTA

La Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti comunica:

D'ordine della Confederazione, sono totalmente abolite le tradizionali regalie di Natale e Capodanno; la somma equivalente sarà devoluta a beneficio della Befana fascista.

Il Segretario della Delegazione passerà dai Commercianti per la raccolta delle offerte.

BENEFICENZA

alla Congregazione di Carità

Per onorare la memoria del compianto signor Antonio Ceschia, hanno versato alla Congregazione di Carità del luogo: Il figlio Lino Ceschia L. 100 — Ernesto Lestani e consorte Paola L. 50 — co. Maria di Montegnacco ved. Serafini, L. 20 — Ferdinando Ceschia L. 25 — Ermes Bernancini o Giulia L. 10 — Pietro Goi L. 10 — Angeli avv. Vincenzo L. 5

***

(30). — Il signor Ferdinando Ceschia per onorare la memoria dello zio Antonio Ceschia testè defunto, ha versato al Comitato fascista di Assistenza civile la somma di L. 25.

Da PAVIA DI UDINE

Un vecchio morto improvvisamente

(1). — Ieri alle 11 è morto improvvisamente nella casa del colono signor Gioacchino Paolini di Pavia un questuante girovago chiamato col nomignolo di Coculute o Vidussi, all'apparente età di 78 anni. Aveva la barba lunga ed era mal vestito.

Sorpreso da malore improvviso gli venne domandato, negli ultimi momenti di vita, il suo cognome che egli borbottò a stento: Giuseppe Polentari. Addosso allo disgraziato nulla si rinvenne per poterlo identificare.

Si presume che il defunto sia il facchino Giuseppe Polentoso, celibe, nato a Udine nell'anno 1852.

Da GEMONA

Nei Balilla

(1) — L'on. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. Balilla ha appreso con vivo compiacimento l'atto di onestà compiuto dal Balilla Braida Duino ed ha disposto che il bravo giovinetto sia nominato, in premio della sua bella azione, caposquadra.

Lo stesso bambino ha ricevuto in premio anche un libro e il Comando della Legio Balilla «Alfredo Oriani», a cui appartiene, citerà all'ordine del giorno di tutte le centurie, l'esemplare Balilla.

Il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla co. Raimondo de Puppi ha inviato a questo locale Comitato L. 70 a favore dei Balilla appartenenti alle due centurie cittadine 35.a e 136.a che beneficiarono per la loro buona condotta, delle cassette di risparmio offerte dalla Banca Popolare Cooperativa. Detta somma servirà ad incrementare il fondo di riserva iniziale già costituito di L. 5.

INIZIO DEL DOPOSCUOLA

Lunedì 3 dicembre avrà inizio regolarmente nel palazzo delle scuole elementari il Doposcuola, la provvida istituzione fondata dall'Opera Nazionale Balilla per le piccole Camicie nere che eserciteranno la mente, lo spirito, il cuore i muscoli nelle cose belle e grandi e buone secondo la prassi fascista. L'orario occuperà una buona parte del pomeriggio. Il Dopolavoro è affidato agli insegnamenti il signor Lorenzo Facchini, signor Adriano Morgante, signor Luciano Tita.

LA MORTE

di una benemerita educatrice

A S. Stino di Livenza è decessa la concittadina Caterina Cappellari ved. Martina, benemerita insegnante con oltre quarant'anni di servizio, madre esemplare, sposa di alte virtù familiari.

Per onorare la memoria della sua morte gli insegnanti di queste scuole hanno aperto una sottoscrizione a beneficio del Patronato Scolastico.

GARA DI CALCIO

Domani, domenica, alle ore 14.30, avrà inizio al campo sportivo «Simonetti» l'interessante incontro di calcio della locale squadra del Dopolavoro con quella dell'A. C. Norge della vostra città.

« POTENZA DELLE TENEBRE »

Il poderoso lavoro tratto dal romanzo di Leone Tolstoi sarà domani interpretato e proiettato sullo schermo del Cinema Teatro Sociale. Suonerà l'orchestrina del Dopolavoro.

LA PITTORESCA STRADA

Proseguono alacremente, tra l'ammirazione e il compiacimento generale della cittadinanza, i lavori di costruzione dell'ultimo tronco stradale che congiungerà la città antica con la nuova, che si sta sviluppando con il sorgere di nuove industrie intorno alla stazione ferroviaria.

Ai piedi della rocca castellana, lato prospicente la piazza del Ferro, ove è il cantiere del lavoro. Il tracciato che appare ogni giorno più evidente agli occhi è veramente splendido, pittoresco. Quest'ultimo tratto di strada lambisce il castello ed acquista da esso un pregio di maestosità, di bellezza pittoresca unica.

Intanto i lavori procedono, sotto la direzione dell'ing. Enrico Pittini progettista della intera opera, con molto fervore. La pittoresca strada sarà ultimata ed inaugurata l'anno venturo nella ricorrenza dell'ottavo annuale della Marcia su Roma.

Da PORDENONE

Pro Befana fascista

(1). — Ieri sera sotto la presidenza del Segretario politico cav. Matteo de Valenzuela si è riunito alla Casa del Fascio il Comitato cittadino incaricato di raccogliere i doni e le offerte per la tradizionale Befana fascista ai bimbi poveri della città. Erano rappresentate tutte le attività cittadine. Il cav. de Valenzuela spiegò ai presenti lo scopo altamente benefico dell'istituzione, non nuova per la nostra città e ringraziò gli intervenuti per la pronta risposta all'offerta.

I membri del Comitato suddetto si sono poi suddivisi il compito della raccolta dei doni e delle offerte che la cittadinanza elargirà generosamente come per gli anni scorsi a far sì che nelle prossime feste un sorriso di gioia aleggi anche nella casa dei diseredati dalla fortuna.

Da FONTANAFREDDA

UN FURTO A VIGONOVO

(1). — Verso le ore 19 di ieri sera ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di Santarossa Antonio e precisamente nella camera della figlia Aida, da dove asportarono gioielli e denaro per un valore complessivo di oltre 5000 lire. Un particolare: nella stanza suddetta dormiva un figlioletto della derubata al quale i ladri sovrapposero un cassetto del comò perchè non gridasse risvegliandosi, ma egli gridò lo stesso ed i ladri, disturbati, dovettero fuggire in fretta, dopo aver compiuto in buona parte la loro opera delittuosa.

L'autorità indaga.

Da CODROIPO

GARA DI CALCIO

(1). - Domani, domenica, alle ore 14, sul campo Littorio si disputerà la tanto attesa partita con la forte compagine de «Rapid» di Udine. La partita sarà certamente interessante, dato che i nostri ospiti d'oggi non sono stati ancora mai battuti da noi. Un pronostico è difficile, poichè anche la «Rapid» è quella famosa d'un tempo.

Noi abbiamo piena fiducia dei nostri giovani elementi, che quest'anno, più volte, hanno dato prova indiscutibile del loro valore.

Ci spiace di non poter contare sul nostro bravo centro sostegno che oggi non potrà partecipare alla contesa; ma sarà validamente sostituito da un altro buon elemento che, giocando più volte con noi mise in luce buone doti. La rossa squadra codroipese si presenterà in campo nella seguente formazione:

Comuzzi, Fabris e Guaran — Golosetti, Rosso e Petri Ugo — Minusso, Leonarduzi, Tumini, Baldassi e Sambuco.

Si spera che il pubblico di Codroipo interverrà numeroso allo svolgersi della gare, se si vuole che la Società resista su solide basi, e non debba cadere quel la squadra che con tanta passione ed entusiasmo lottò e vinse squadre temute e che ora si accinge a sostenere prove sempre più ardue.

Da TALMASSONS

Riunione del Comitato comunale

per l'O. N. Balilla

(1). — Mercoledì scorso, in una sala del Municipio, si è riunito il Comitato comunale per l'O. N. Balilla composto dai signori Vito Toneatti, presidente cav. Vasinis Commissario Prefettizio del Comune; geom. Vasinis, Segretario politico di questa sezione del P. N. F.; Marianini dott. Clemente e maestro Gaetano Fragale, comandante la Centuria Balilla, membri.

Su proposta del Presidente è stato deciso l'ampliamento del Comitato con la inclusione dei signori Schio rag. Luigi, comandante il manipolo della M. V. S. N.; Deana Giovanni di Giacomo, membro del Direttorio del Fascio; Monte Noè e Fabro Valentino.

Il Comitato ha approvato all'unanimità la proposta avente lo scopo precipuo di far sì che anche le frazioni di Flumignano e S. Andrat abbiano ad essere rappresentate in seno al Comitato stesso, come pure la scelta delle persone dei nuovi membri, dando mandato al Presidente di inoltrare la proposta al Comitato Provinciale dell'Opera per l'approvazione.

In seguito il Presidente, dopo avere accennato all'azione svolta d'intesa col Segretario politico per ottenere adesioni e sovvenzioni all'opera, ha fatto un'ampia e chiara esposizione della situazione finanziaria.

Tenuto conto di quanto ha fruttato e potrà fruttare l'azione suaccennata, aggiunti altresì gli stanziamenti deliberati dal Comune e dal Patronato Scolastico in favore dell'Opera, il Comitato, prendendo in esame i più urgenti problemi del momento, ha approvato la spesa occorrente per completare lo equipaggiamento del Manipolo Avanguardisti.

In fine, dopo ampia discussione, è stata decisa l'istituzione del Doposcuola che incomincerà quanto prima a funzionare.

E' questa una notizia che sarà appresa con piacere dall'intera popolazione, inquantochè è a tutti noto lo scopo altamente morale ed educativo di questa benefica istituzione, quello cioè di raccogliere i bambini dopo la scuola intrattenendoli in sana ricreazione e nello stesso tempo apprendendo loro tante utili cognizioni, sottraendoli così ai pericoli morali e materiali cui sono esposti quando, come spesso, anzi sempre accade, si attardano per le strade completamente abbandonati a se stessi.

Al Comitato dunque, ed al suo solerte Presidente, il plauso più schietto; alla popolazione tutta l'appello più vivo affinchè sappia comprendere quali scopi nobilissimi si propone l'Opera Nazionale Balilla e perchè voglia, con slancio unanime, concorrere ad aiutare spiritualmente e materialmente, gli uomini del Comitato nel raggiungimento della meta che si sono prefissi.

Da CASSACCO

UN FURTO A CONOGLANO

(1). — Ieri notte a Conoglano ignoti ladri sono penetrati nell'esercizio di Alberto Nassivera rubando una bottiglia di Strega, due di Fernet e 18 litri di Grappa.

Non si sa ancora dove siano i ladri e i superalcoolici rubati.

Un chiarimento

La Cassa Mutua Infortuni Agricoli «S. Marco», per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, ci comunica:

Ch.mo Signor Direttore del «Giornale del Friuli»

UDINE

Leggo nel Suo pregiato giornale il resoconto del Congresso tenuto a Tolmezzo dai Delegati comunali dei Sindacati, e gli «echi» relativi.

La prego di voler pubblicare — per obbiettiva ricostruzione della verità — che:

1) il signor Mainardis di Amaro non ha mosso nessun attacco alla Cassa Mutua «San Marco» per gli infortuni agricoli; il criterio fu uno solo, e la pubblicazione del «Giornale del Friuli», che ne elenca due, è dovuta ad un errore;

2) il signor De Campo — che formulò le critiche — risiede e svolge la propria attività a Lauco;

3) il signor De Campo attribuisce alla Cassa Nazionale Infortuni una attività di prevenzione degli infortuni, negandola alla Cassa Mutua «S. Marco»; senza voler sminuire i meriti della Cassa Nazionale, devo rivendicare alla Cassa Mutua «San Marco» il primo tentativo di prevenzione nel campo degli infortuni agricoli, con la istituzione dei posti di medicazione, come è noto a tutti gli studiosi di infortunistica;

4) il signor De Campo attribuisce alla Cassa Mutua una assoluta incomprensione dei compiti assistenziali ed uno spirito litigioso che avrebbe dato origine ad una lunga serie di procedure giudiziarie; è vanto, invece, della Mutua, l'aver ottenuto il consenso dei «competenti», e quanto allo spirito litigioso, basterà dire che per la Provincia di Venezia non si è avuta nessuna causa; per la provincia di Treviso nessuno, per la Provincia di Belluno nessuna; per la Provincia di Udine fu pronunciata una sola sentenza, perchè tutti gli altri casi o furono definiti secondo le proposte transattive della Cassa Mutua, o furono abbandonati; per la Provincia di Gorizia fu emessa del pari una sola sentenza, e per gli altri casi vennero accettate le richieste della Mutua, ispirate unicamente al rispetto della legge;

5) il signor De Campo attribuisce alla Mutua il ricorso a pretesti per non pagare; ora le cifre — che il signor De Campo non conosce — bastano a dire quanto egli si inganni; infatti nel 1926 nel nostro Compartimento furono pagate L. 903 mila e nell'anno precedente L. 562 mila; la Mutua, nei primi dieci mesi di attività effettiva pagò ben lire 1.017.341,79; quest'anno, a tutto il 30 novembre, ha pagato per oltre 1 milione e 120 mila lire; e le cifre non sono parole;

6) il signor De Campo parla, evidentemente, per il proprio paese, poichè non è possibile che, se casi dolorosi si fossero avuti ovunque, i suoi colleghi avessero avuto bisogno di lui per la tutela dei lavoratori della propria zona; ora — mentre è assurdo parlare della situazione di cinque province, avendo per base i dati di un paese di 3154 abitanti — non è male si sappia che Lauco (il quale paga annue L. 670,88 di contributo assicurativo), nel 1927 ha avuto liquidazioni di L. 624 per tre casi, mentre cinque erano in corso; e che nel 1928 ha già riscosse L. 4950.00.

Questo La prego di pubblicare per amore di verità, chè le critiche degli incompetenti o dei facili critici (che discutono di una legge senza conoscerla e di un Ente senza seguirne l'opera) non turbano gli organi responsabili della Cassa Mutua «San Marco», i quali devono rendere conto solo agli agricoltori per giustificare le spese fatte ed al Governo nazionale (che ne ha voluto la istituzione) per l'osservanza del compito assegnato alle Mutue.

Ringraziando, distinti ossequi.

Il Direttore

Dottor Cesare Campogalliani.

Per il miglioramento delle case coloniche nel medio Friuli

Nel 62° Quaderno dell'Istituto Federale per il Risorgimento delle Venezie, uscito nei giorni scorsi, sono pubblicati due progetti di casa colonica tipo per le bonifiche del Friuli, premiati al concorso opportunamente promosso dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura: Sezione Latisana-Palmanova.

Ben 18 progetti furono presentati, ma dalla Giuria, presieduta dall'ing. Miliani, presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, nessuno veniva giudicato soddisfacente appieno alle norme generali stabilite dal bando.

Rinnovato il concorso tra i sei progetti giudicati migliori, venne assegnato il primo premio (L. 10.000) ad un progetto che risultò compilato dall'ing. Tonizzo, e il secondo premio (L. 5000) all'ing. Calligaris.

In una breve, ma efficace relazione il dott. Marchettano, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura, ha indicato i pregi e anche le deficenze dei due lavori, ritenuti migliori e perciò premiati.

Grazie all'interessamento dell'Istituto Federale i due lavori sono messi a facile portata degli agricoltori, grazie alla pubblicazione di essi (relazione e numerose tavole) nei «Quaderni».

Nel fare cenno della lodevole iniziativa a scopo di giusta propaganda, esprimiamo un voto.

Dal momento che si è ben incominciato, col lavoro di cui sopra, non si potrebbe continuare e promuovere in breve un secondo concorso per un progetto tipo di casa colonica, adatta per il Medio Friuli?

Se da parecchi proprietari sono state riattate, e spesso rifatte, le vecchie abitazioni per i propri coloni, da altri proprietari (anche in prospere condizioni) nulla o ben poco si è fatto, o per inerzia, o per deplorevole tirchieria.

La pubblicazione di progetti-tipo di case coloniche per il Medio Friuli tornerebbe utile, dove si tratta di proprietari indolenti o irresoluti, mentre, a scuotere i proprietari tirchi ed egoisti, non mancano provvidenze di squisita marca fascista.

Crediamo col mezzo cortese del «Giornale del Friuli», il voto alla Direzione provinciale della Cattedra di Agricoltura, fiduciosi che saprebbe trovare le necessarie adesioni per la riuscita della iniziativa.

Un proprietario.

Da GORIZIA

Nell'Associazione del Pubblico Impiego

GORIZIA, 1.

Nella sede del Pubblico Impiego è seguita l'assemblea del Gruppo Medici Condotti presieduta dal dott. Lovisoni in assenza del signor cav. Canti Commissario Straordinario dell'Associazione.

Il Segretario del Gruppo dott. Lovisoni presentò all'assemblea il dott. Genta, membro del Direttorio Nazionale il quale portò il saluto del comm. Lusignoli che i presenti accolsero con animo grato.

Il dott. Genta illustrò quindi l'attività sociale del Segretario generale e le conquiste già da quell'opera fatte, esortando i colleghi ad interessarsi fattivamente delle nuove istituzioni assistenziali che il Governo Nazionale affida ai Medici Condotti.

Dopo animata discussione viene proposto ed accettato di presentare al Commissario straordinario del Pubblico Impiego, per l'inoltro alle competenti autorità, un memoriale per la sistemazione dei medici della città e uno per la stabilizzazione delle circoscrizioni consorziali in tutta la Provincia facendo eccezione per Canale e Comeno le quali presenteranno le loro proposte.

Si trattò poi il tema del riscatto delle pensioni, quello delle domande per far parte della Milizia Volontaria Fascista. Si passò infine alla nomina del Direttorio che a voti unanimi risultò composto del Segretario Provinciale dott. Giuseppe Lovisoni; dott. Beviglia Emilio, dott. Bussi Carlo, dott. D'Ottone Armando, dott. Manzini Giovanni.

Infine su proposta del dott. Lovisoni, accettata da vivi applausi venne mandato un telegramma di saluto augurale al comm. Lusignoli.

FESTA DI BENEFICENZA

Il 15 dicembre, organizzata dalla Congregazione di Carità, con la cooperazione di gentili signore, signori e signorine, avrà luogo, al Teatro Verdi, una grandiosa serata, con musica, canto e produzione filodrammatica, il cui programma verrà reso noto, quanto prima. La serata è a totale beneficio della Congregazione di Carità.

A completare il programma della serata, che si annuncia veramente artistica e bella, anche per la partecipazione di buoni e provetti elementi filodrammatici locali, artisti di canto ecc., la presidenza della Congregazione di Carità, ha deciso di mettere in palio, un magnifico dono offerto all'umanitaria istituzione, da S. M. il Re.

LA FIERA DI S. ANDREA

Lunedì 3 dicembre avrà inizio la tradizionale fiera di S. Andrea, che ha richiamato a Gorizia numerose giostre, panorami, altalene. Si annuncia pure l'arrivo di un grandioso telescopio che permetterà di vedere cose strabilianti.

Il centro della fiera, sarà piazza della Vittoria, dove verranno eretti i soliti sands, trasformando la fiera, in vera mostra annuale, di campioni e di merci varie. In piazza S. Antonio, accanto al circo, che ha già iniziato i suoi spettacoli serali, sono giunti, per completare la coreografia della fiera, con tutte le sue caratteristiche particolari, i venditori di scarpe, i «castagneri» e altre baracche.

Da CORMONS

Cormonese condannato a Biella per truffa... amorosa

Uno strano tipo è comparso davanti al Tribunale di Biella per rispondere di truffa continuata col sistema del fidanzamento.

Certa Mariuccia Marucchi vedova China, da Masserano, trentenne, nel maggio del 1926 fu presa da nostalgia della vita vedovile. Incontrò il ventisettenne Luciano Simonig fu Giuseppe, da Cormons, e iniziò un «flirt» che, secondo il desiderio della Marucchi, avrebbe dovuto conchiudersi con il matrimonio. A tale proposito il veneto, venne opportunamente interrogato. Il giovane nicchiò e rispose evasivamente che gli era impossibile sposarsi perchè senza lavoro e senza quattrini. La vedova, con tutta grazia, offre al suo fidanzato i quattrini, lo alloggia nella propria casa in attesa che il fidanzato possa trovare il lavoro. Anche questo viene trovato per il veneto che ora giura di sposare la innamorata vedovella. Mancano però le carte per l'opportuno atto innanzi al Podestà. Vengono chiamate, sollecitate a Cormons, ma tardano enormemente. Per ingannare l'attesa il Simonig, in ruolo di fidanzato ufficiale, riesce a spillare quattrini alla Marucchi; in totale una somma vistosa, e poi scompare da Masserano con la scusa di recarsi a prendere le famose carte per il matrimonio.

La vedovella, però, viene a conoscenza che il giovane fidanzato si è rifugiato a Borgosesia, ove ha sposato una giovane del luogo.

Il P. M. con una serrata arringa ha chiesto che il Simonig fosse condannato ad un anno e sei mesi di reclusione.

Pure l'avv. Pistono di P. C. conchiude per la condanna dell'imputato.

In difesa del Simonig parla a lungo l'avv. Carpano che attenua la responsabilità morale del «truffatore fidanzato».

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha condannato il Luciano Simonig a mesi tre e giorni 15 di reclusione, danni, spese e tasse, col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Da GRADISCA d'ISONZO

CONCORSO

abbellimento stazioni

In seguito al concorso per l'abbellimento delle stazioni ferroviarie, dopo il sopraluogo della Commissione, la Stazione di Gradisca è stata premiata con una penna stilografica d'oro della Compagnia dei vagoni letto e L. 400 in denaro.

Esprimiamo un particolare plauso al Capo stazione signor Scarapellini per il giusto premio conseguito.

I numeri del lotto

Estrazione del 1. dicembre 1928

VENEZIA	17	44	70	23	82
BARI	23	52	7	28	73
FIRENZE	55	50	6	42	3
MILANO	85	49	54	27	68
NAPOLI	39	75	42	35	43
PALERMO	55	79	5	72	11
ROMA	65	44	22	69	51
TORINO	29	42	28	1	85

Oggi serenamente come visse spirava nella grazia di Dio, il

Rag.

Palamede Brajdo

CASSIERE

della Banca Cooperativa Udinese

Costernati ne danno l'annunzio:

la moglie Marchesa MARIA MANGILLI,

le sorelle EMILIA col marito Dottor Cav. Nob. MAZZOLENI,

ELVIRA ved. ZANUTTI,

la suocera Marchesa CECILIA MANGILLI-RONCHI,

le nipoti ed i nipoti, le cognate ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 dicembre alle ore 10 ant. partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 1.° dicembre 1928.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE partecipa con dolore la morte del

rag. Brajdo Palamede

Cassiere da 40 anni della Banca esempio di fedeltà e devozione all'Istituto.

UDINE, 1.o dicembre 1928 - VII.

Quest'oggi serenamente spirava il

Dott. Antonio Guerrato

MEDICO-CHIRURGO

Costernatissimi ne danno il doloroso annuncio la vedova ANGELA LEGRANZI, i figli, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a San Donà di Piave il giorno 2 dicembre alle ore 14.

S. Donà di Piave-Sedegliano, 30 novembre 1928.

La presente serve di partecipazione personale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il doppio mancato omicidio di un diciassettenne

Colpisce con una accetta lo zio e il fratello mentre dormono nel loro letto

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Accusato: Antonio Dionisio d'anni 18.

Difensori: avvocati Vittorio Turco e Bressani.

La udienza di ieri fu aperta alle 9.30.

Il Presidente legge i quesiti che sono poi approvati.

LA DISCUSSIONE

Il Presidente dà la parola al Pubblico Ministero.

L'oratore della legge, cav. Pacifico, è molto severo con l'accusato e fa della figura di Antonio Dionisio una descrizione quanto mai pessimistica. Sostiene con molta vigoria, basandosi su alcune deposizioni testimoniali, la premeditazione del delitto e l'intenzione di uccidere. Fu soltanto per un caso fortuito che i due feriti rimasero in vita.

Concede all'accusato l'unica diminuente dell'ubbriachezza volontaria che è ben più grave dell'ubbriachezza accidentale.

LA DIFESA

L'avv. Bressani con buone argomentazioni confuta il P. M. che dice presenta sotto tristi aspetti la vita di Antonio Dionisio. Ritiene che il giovane non sia un cattivo soggetto. Non è un ozioso di professione, nè dedito all'ubbriachezza. Da ragazzo rimase privo dei genitori e conobbe presto le dolorose peripezie dell'esistenza. Quando commise il delitto era in preda a una ubbriachezza accidentale, ma appena rinsavito vuole riparare al mal fatto e perciò ancora prima di presentarsi ai carabinieri va in cerca del medico. Chiude con una commossa e elevata perorazione chiedendo che se non si ammette la totale infermità di mente, sia accolta la parziale infermità di mente e respinte in modo assoluto la premeditazione e l'intenzione di uccidere.

Alle 11.30 la udienza è sospesa.

L'arringa dell'avv. Turco

Poco dopo le 13.30 comincia la sua arringa l'avv. Turco.

Il valente difensore esamina minutamente le ragioni esposte dal P. M. e le combatte con molta energia. Si diffonde nel respingere la premeditazione, che non risulta nemmeno adombrata da nessuna testimonianza.

L'accusato ha agito in un momento di completa incoscienza, in seguito alle abbondanti libazioni alle quali non era abituato.

L'oratore prosegue per oltre un'ora, sempre con nuovi argomenti, che sono da lui ampiamente illustrati.

Chiude chiedendo un verdetto di assoluzione e in subordine un verdetto che importi una condanna lieve.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Dopo sgombrata la sala, i Giurati rimangono col Presidente e le altre persone indicate dalla legge.

Alle 15.45 è riammesso il pubblico.

Il verdetto dei Giurati esclude la premeditazione, la intenzione di uccidere e la malvagità. E' negato l'omicidio ed affermato che trattasi di lesioni.

I Giurati rispondono «Sì» ai quesiti della semi-infermità di mente per ubbriachezza.

In seguito a questo verdetto, il P. M. chiede la condanna alla reclusione per un anno, un mese e 22 giorni.

L'Ill.mo signor Presidente della Corte viene pure alle conclusioni del P. M. e condanna Antonio Dionisio alla pena sopra indicata.

Mancato omicidio e rapina

Martedì 4 m. c. sarà discussa l'ultima causa della sessione contro Luciano Dri di Luciano, di anni 19, Marco Driussi di Antonio di anni 19 e Domenico Lupieri fu Luigi di anni 25, tutti da Marano Lagunare, imputati di mancato omicidio e rapina ai danni del mugnaio Giuseppe Deganis, di anni 65, da Torsa di Pocenia.

Il brigantesco fatto avvenne il 12 marzo c. a., sulla strada cividina, nei pressi dei locali Cirio a poca distanza da Torsa.

CRONACA UDINESE

Finalmente scomparirà dalle porte di Udine la visione della più atroce miseria morale e materiale

Le baracche delle vie Napoli, Palermo e Gervasutta saranno sostituite da quattro grandi nuovi fabbricati - Centododici abitazioni con 304 vani

La lettera del Podestà al Presidente della Commissione dei Legati

L'Ill.mo nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco — insediatosi nel suo ufficio il 12 agosto p. p. — il 27 dello stesso mese indirizzava al signor Presidente della Commissione dei Legati la seguente lettera:

«E' mia volontà di demolire al più presto le baracche delle vie Napoli, Palermo e Gervasutta e di sostituirle con igieniche case popolari.

«Io credo che, nessuna opera il nuovo Podestà possa iniziare, se prima non ha annullata quella vergogna cittadina che deriva dalla permanenza di esse.

«Prego la Sua cortesia, signor Presidente, di voler riunire al più presto la Commissione dei Legati e di deliberare la destinazione di congrua somma, a questo finalità.

«Il Legato Caccia ha disponibilità non comuni. Ritengo che in nessun modo migliore si possa interpretare la volontà del donatore benefico se non impedendo che la Città di Udine abbia, alle sue porte, la visione della più atroce miseria morale e materiale.

«In attesa di cortese cenno di adesione.

Il Podestà: f° CAPORIACCO».

Il Presidente dell'Amministrazione dei Legati aderiva subito al desiderio dell'Ill.mo signor Podestà e, con lui, prendeva gli accordi necessari: stabilendo anche che, detta Amministrazione, avesse ad assumere direttamente la costruzione delle case, impegnandovi il capitale necessario e provvedendo poi alla gestione di esse.

Sollecitamente predisposti i progetti e le relazioni tecniche, e presentati all'Ill.mo signor Podestà, questo, con deliberazione di ieri, che riportiamo più sotto, autorizzava l'Ufficio dei Legati a dare corso alla costruzione di quattro grandi edifici per case popolari, ammettendo il dispendio, preventivato in L. 1.716.250, cui sarà fatto fronte con le disponibilità del Legato Caccia, dipendenti dalla vendita dello stabile in Comune di S. Michele al Tagliamento.

Quattro grandi fabbricati - 112 abitazioni

Dalla relazione rileviamo che il progetto, compilato a cura della benemerita Amministrazione dei Legati, presieduta dall'egregio ing. Carlo Fachini — come dicemmo — comprende quattro grandi fabbricati che contengono 112 abitazioni di due o tre ambienti ciascuna, corrispondenti al numero approssimativo delle famiglie attualmente alloggiate nelle baracche del gruppo via Napoli, Palermo e Gervasutta.

La Commissione dei Legati è venuta nella determinazione di preferire tali costruzioni, giudicandole più rispondenti alle esigenze che si era prefissa in ordine ai desideri del Podestà ed al bisogno di limitare la quota dei fitti.

Nello studio del miglior tipo di fabbricato da scegliersi, venne quindi senz'altro abbandonata una prima proposta di casette isolate o di piccoli gruppi di alloggi, che si allontanava maggiormente dalle direttive economiche espresse; e, fra le costruzioni di maggior mole, la Commissione ha prescelto — salva qualche piccola variante suggerita dalle opportunità emerse nel lungo esercizio — la rinnovazione dei tipi di caseggiati per abitazioni popolari, di proprietà del Legato Tullio, costruiti, su progetto dell'arch. prof. cav. Ettore Gilberti, negli anni 1911 e 1914.

Essi infatti e per la disposizione complessiva degli appartamenti — isolati a due a due da vaste terrazze nei singoli piani — e per il disimpegno degli ampli vani di scala, e per l'ottima distribuzione interna degli ambienti hanno già offerta la migliore delle prove.

Il costo di ognuno dei quattro fabbricati

Il costo degli edifici suaccennati, in seguito all'aggiornamento dei nuovi prezzi dei materiali e della mano d'opera, è stato così preventivato:

PRIMO CASEGGIATO — Il primo dei quattro caseggiati ha 40 alloggi, distribuiti in 4 piani, e serviti da due scale. Di essi, ventiquattro constano di due camere e cucina, atrio, latrina, ripostiglio e loggia; e 16, di una camera, cucina con i medesimi accessori.

Le spese preventivate per la costruzione ammontano complessivamente a lire 540 mila.

SECONDO CASEGGIATO — Consta di 16 alloggi di due camere e cucina ciascuno, con atrio, latrina, ripostiglio e loggia.

Il costo dell'edificio ammonta a lire 255 mila.

TERZO CASEGGIATO — Come il secondo, contiene 16 alloggi, con gli accessori, ma con pianta adattata al terreno d'angolo.

Costo: L. 275 mila.

Il QUARTO CASEGGIATO sarà uguale al primo.

Le murature delle quattro nuove costruzioni sono progettate in pietrame corsato; ed i solai in cemento armato con pavimenti — in tutti i locali — di piastrelle greificate esagonali, cosicchè sono completamente esclusi i pavimenti di legno, perchè ogni abitazione possa venir facilmente disinfettata quando se ne presentasse la necessità.

Il gruppo proposto comprende, come dicemmo, la costruzione di due fabbricati di 40 alloggi ciascuno; uno di 16 abitazioni ed altro, pure di 16 alloggi, con pianta d'angolo.

A complemento del lavoro, la Commissione dei Legati ha ritenuto opportuno di includere, nel progetto, la costruzione di sei piccole tettoie da adibirsi a lavanderia — con tre caldaie ciascuna — e di provvedere alla spesa per le fosse delle immondizie e per le chiusure di cortili con muretti di cinta e cancelli.

Dove sorgeranno i nuovi edifici

L'area prescelta dall'Amministrazione dei Legati per l'erezione del gruppo dei fabbricati sopra descritti, verrebbe escorporata dai fondi di compendio del Legato Tullio, siti nei pressi della frazione di San Rocco e prospicienti la via della Valle.

La superficie occorrente, per le necessità dei fabbricati e delle adiacenze, viene calcolata in mq. 7900 che, al prezzo di stima desunto dalla perizia del geometra signor Vittorio Fattori di Udine, importa la somma di L. 55.300 — pari cioè a L. 7 al mq.

Riassumendo: il progetto completo, comprende così l'esecuzione dei seguenti lavori con la spesa a fianco segnata:

CASEGGIATO PRIMO — Edificio con 40 appartamenti e con due corpi di scala, con fronte verso via della Valle — Costruzione completa dell'edificio (come dicemmo) L. 540.000; Liscivaia ed immondezzaio L. 10.800; muretti e cancelli L. 4.600 — Totale L. 555.400.

CASEGGIATO SECONDO — Consta di 16 appartamenti sulla fronte di via della Valle — Costo dell'edificio completo (come si disse) L. 255.000; Liscivaia e immondezzaio L. 5.400; muretti e cancelli L. 5.200 — Totale L. 265.600.

CASEGGIATO TERZO — Edificio in angolo tra le due strade di via S. Rocco e via della Valle, con 16 appartamenti di due camere e cucina ciascuno — Costruzione dell'edificio L. 275.000; Liscivaia e immondezzaio L. 5.400; muretti di cinta e cancelli L. 4.150 — Totale lire 284.550.

CASEGGIATO QUARTO — Uguale al caseggiato primo e posto sullo stesso allineamento di via della Valle con la spesa complessiva di L. 555.400.

A tali spese aggiungasi il costo dell'area in L. 55.300 e si avrà, per la costruzione completa dei quattro edifici, un dispendio totale di L. 1.716.250.

112 abitazioni - 304 vani
La misura degli affitti

Come si è detto, il numero delle abitazioni cui viene provvisto, è di 112, di cui 80 sono formate di due camere e cucina e 32 di una camera e cucina; tutte dotate di ripostiglio, atrio, latrina e logge.

In complesso, si ha un totale di 304 vani del costo di L. 5600 circa per vano, comprese le adiacenze, le liscivaie, i muretti, ecc.

Gli affitti potranno essere calcolati sulla base del reddito lordo del 6 % del capitale impiegato; per cui ogni vano dovrebbe dare un canone annuo di lire 300 circa e quindi, in media, un alloggio di camera e cucina L. 600 annue, pari a mensili L. 50; ed un alloggio di due camere e cucina L. 900 annue, pari a L. 75 mensili.

Tali determinazioni sono però fissate come costo di massima, salvo cioè a migliorare le risultanze, in esito alle eventuali economie dovute ai ribassi di asta, nelle concessioni delle opere di costruzione.

La deliberazione del Podestà
Sollecito inizio dei lavori!

Ed ecco il testo della deliberazione presa ieri dall'on. co. Gino di Caporiacco:

«Il Podestà:

viste le condizioni di abitazione in cui si trovano 120 famiglie attualmente alloggiate nelle baracche di via Napoli, via Palermo e Gervasutta;

ritenuto essere indecoroso, immorale ed anti-igienica la permanenza di tale stato di cose e che perciò si manifesta urgente il provvedere;

ritenuto che il Legato Caccia, con fine di beneficenza e di assistenza per i poveri del Comune, ha disponibile la somma di L. 3 milioni:

ritenuto conforme alla volontà del testatore, un provvedimento che valga a dare abitazioni igieniche e a buon prezzo ai meno abbienti della città;

vista la relazione 22 novembre 1928 della Commissione dei Legati, con la quale propone la costruzione, coi fondi del Legato Caccia, di quattro fabbricati comprendenti complessivamente 112 piccole abitazioni di due o di tre ambienti ciascuno con la spesa di lire un milione e 716.250;

ritenuto che l'affitto di ogni locale non debba superare le lire 300 annue e che quindi, per un alloggio composto di camera e cucina, sarà di L. 600 annue, pari a L. 50 mensili, e, per un alloggio di due camere e cucina, sarà di L. 900 annue, pari a L. 75 mensili, con che al capitale impiegato verrà dato un reddito lordo del 6 %;

ritenuto che al beneficio dell'alloggio dei nuovi fabbricati saranno ammesse le famiglie attualmente dimoranti nelle baracche suddette, purchè dimostrino di aver ottenuto il legale domicilio nella città, ed abbiano buona condotta morale e civile, riservando i conseguenti provvedimenti per qualche famiglia che non si trovasse in tali condizioni;

ritenuto che, dopo la costruzione dei fabbricati suddetti, le baracche oggi esistenti saranno demolite per non perpetuare in qualsiasi forma e con altra destinazione abitazioni che costituiscono disdoro alla città;

visti i progetti definitivi ed i capitolati di appalto uniti alla relazione;

viste le relazioni dell'Ufficio Tecnico e Sanitario del Comune;

ritenuto che l'appalto debba avvenire tra ditte benevise all'Amministrazione, trattandosi di lavoro urgente e da eseguirsi con ogni regola d'arte, e richiedente disponibilità di mezzi economici e finanziari;

con riserva di suddividere, prima della licitazione, il lavoro anche in più lotti;

d e l i b e r a :

1. — di approvare i progetti dell'ingegnere cav. Ettore Gilberti per la costruzione del gruppo di fabbricati ad uso abitazioni popolari da erigersi su terreni di compendio del Legato Tullio — (la deliberazione riporta a questo punto i dettagli ed i prezzi delle costruzioni come da noi sopra specificati - NdR.).

2. — di chiedere a S. E. il Prefetto della Provincia l'autorizzazione a procedere all'appalto dei lavori mediante licitazione privata da indirsi fra ditte benevise all'Amministrazione appaltante a giudizio esclusivo della stessa.

3. — di demandare alla spett. Commissione Amministratrice dei Legati del Comune di provvedere, non appena ottenute le necessarie approvazioni ed autorizzazioni, all'appalto per la esecuzione delle opere tutte sopra descritte, con facoltà alla stessa di suddividerle anche in più lotti».

Quante famiglie e quante persone abitano ora nelle delende baracche?

A titolo di cronaca e per dimostrare quanto provvida, per la morale e per l'igiene, indispensabile e lodevole sia la deliberazione del Podestà, aggiungiamo che, attualmente, nelle vie Napoli e Palermo esistono 31 baracche che, in 68 stanze e 28 cucine, ospitano 56 famiglie e 215 persone; mentre in Gervasutta, 61 baracche, con 70 stanze e 59 cucine, accolgono ben 64 famiglie con 344 persone.

Sorgano quindi, ed assai presto, le nuove e comode costruzioni che verranno finalmente a togliere — come bene scrisse il nostro Podestà — la visione, alle porte di Udine, della più atroce miseria morale e materiale!

Il Segretario Federale del Partito in visita a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata

Il co. Cattaneo, Segretario della Federazione Provinciale Fascista Friulana, si è recato ieri in visita di omaggio a S. E. il tenente generale comm. Liuzzi, nuovo Comandante del Corpo d'Armata di Udine.

Il colloquio tra i due illustri personaggi fu quanto mai cordiale.

Il cestino di Natale alle vedove con orfani di guerra di Udine

Quantunque per superiori disposizioni sieno state vietate pubbliche sottoscrizioni, la benemerita Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra di Udine ha deciso di predisporre anche per il prossimo Natale il tradizionale CESTINO a favore delle vedove con orfani del nostro Comune.

La iniziativa benefica, lodevolissima, che si svolge qui con magnifici risultati dal 1920, troverà certamente anche quest'anno, in istituzioni ed in privati, il più largo spontaneo appoggio.

Sappiamo che il co. di Caporiacco — quale Podestà — ha posto a disposizione della Commissione l'importo di lire 3000 e, quale Presidente del Patronato Friulano orfani di guerra, altre lire 3000.

Operazioni compiute il mese di ottobre dall'Ufficio di Polizia municipale

Durante il mese di ottobre il nostro Ufficio di Polizia municipale ha elevate contravvenzioni per diversi titoli in n. 320.

Ha poi compiute ispezioni a negozi, rivendite all'aperto, mercati, per controllare osservanza calmieri, pubblicità prezzi, regolarità pesi e misure, qualità organolettiche generi e merci, licenze commerciali in numero di 1073.

Ha fatto rivelazioni interessanti i dati per la compilazione del numero indice e la media dei prezzi all'ingrosso ed al minuto di generi animali e merci trattati nel commercio locale e sui mercati in numero di 163 — Totale N. 1556.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 8 dicembre corrente, rimarranno aperte, con orario continuato, dalle 8 alle 20, le Farmacie: Dall'Acqua in via Mercatovecchio; Pandolfi in via Cavour e Solero in via Aquileia.

Servizio notturno, dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

I promossi agli esami di abilitazione di funzionari daziari

Nella sessione degli esami di abilitazione alle funzioni di agente e commesso daziario tenutasi nei giorni scorsi presso questa Prefettura sono stati promossi i seguenti candidati:

Anzil Arrigo di Treppo Grande — Arcudi Armando di Udine — Artuso Erminio di Udine — Beorchia Alfredo di Palmanova — Bonanni Isidoro di Udine — Bruseschi Giovanni di Trivignano Udinese — Burba Giuseppe di Cividale — Canzutti Enrico di Udine — Cedaro Giovanni di Gemona — Cella Luigi di Udine — Cella Secondo di Udine — Cividino Pietro di Mariano — Colomberotto Pietro Antonio di Pinzano — Conte Gennaro di Udine — Corradetti Giovanni di S. Daniele — Corso Olimpio Bernardo di Marano Lagunare — Cremese Silvio di Udine — Degano Francesco di Udine — De Lorenzi Ferruccio di Palmanova — Del Pin Giovanni di Porpetto — De Nipoti Italo di Udine — Fogolini Gio. Batta di Spilimbergo — Favero Gio. Batta di S. Quirino — Feruglio Tancredi di Udine — Feruglio Romeo di Tavagnacco (Feletto Umberto) — Franz Silvio Paolino di Moggio Udinese — Cardonio Osvaldo di Cordenons — Gozza Mario di Udine — Graffico Ignazio di Spilimbergo — Laresa Bruno di Tarcento — Liussi Gino di Tarcento — Maiero Callimero di Martignacco — Menotti Giov. Batt. di Udine — Missio Ercole di Udine — Morello Giovanni di Fiume Veneto — Morsut Mario di Cervignano — Nimis Luciano di Cormons — Olivotto Antonio di Palmanova — Petris Attilio Candido di S. Giorgio di Richinvelda — Pravisan Giuseppe di Palmanova — Ponte Ernesto di Lestizza — Ragazzi Antonio di Udine — Rodaro Luigi di Martignacco — Rossini Gino di Udine — Sandri Giovanni di Maiano — Sgori Francesco di Cordenons — Stefanutti Ferdinando Luciano di Udine — Tonini Antonio Giovanni di Reana del Roiale, Candido di S. Giorgio della Richinv. — Gozza Dante di Udine.

Chiusura del corso di saldatura elettrica e distribuzione dei certificati di frequenza

L'altra sera presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ebbe luogo la chiusura del Corso di Saldatura elettrica per resistenza, attuato a cura della ditta ing. Gaetano Malaguti di Milano, dietro iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Il Corso ebbe un esito brillantissimo avendo raggiunto gli iscritti l'imponente numero di 91 oltre ad una trentina di allievi della Scuola Industriale.

E malgrado la brevità del Corso il signor Bixio Mazzarini, Capotecnico della ditta ing. Malaguti, ha con rara competenza ed efficacia svolto le sue lezioni completate da interessanti esperimenti sul sistema veramente pratico ed utile della saldatura elettrica a resistenza.

Al signor Mazzarini sia gli allievi che gli Enti organizzatori del Corso espressero le più vive parole di ammirazione e di gratitudine.

Il signor Amleto Gentilini, in rappresentanza dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie, e per il Lavoro di Venezia, procedette alla chiusura del Corso, distribuendo ai frequentanti il certificato di frequenza rilasciato dal predetto Istituto.

Qui pubblichiamo l'elenco completo degli allievi che hanno ottenuto il diploma: Fracassi — Muratori — Fioritto — Narduzzi — Cossio — Chiappo — Nardoni — Pellegrini — Bulfoni — Boemo — Macoratti — E. e O. Savoia — Marsutti — Beltrame — Bidinost — Agatini — Galliussi — Bertoli — Fattori — Foi — Marchiol — Zugliani — Mazzocco — Del Piero — Totis — Morandini — Fantoni — Ellosi — Missana — Mantoani — Galliussi — Pozzo B. e L. — Braida — Purinal — De Cillio — Del Mestre — Rubin — Novello — Codutti — Lacovich — Gorda — Valdevit — Monticcolo — Trevisan — Modotto — Pascoli — Calligaris R. e M., — Miani — Artico — Picco — Lupieri — Pavan — Lodolo — Pecile — Fumolo — Mulotto — Mainardis — Boemo — De Stefano — Antonutti — Mittoni.

Si invitano coloro che non hanno ritirato il certificato di frequenza di volersi presentare per il ritiro presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Piazza Vittorio Emanuele n. 5.

Si avverte ancora che le fotografie del gruppo frequentanti il Corso potranno ritirarsi presso la stessa Segreteria dopo Giovedì 6 corrente nelle ore d'Ufficio.

Società polisportiva friulana

I soci della Società Polisportiva Friulana sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domenica 16 corrente alle ore 10 presso la sede della Federazione Friulana Fascista dell'Industria e del Commercio (Piazza del Duomo) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

«Proposta di cessione del Campo Polisportivo al Comune e conseguente eventuale delibera di scioglimento della Società; messa in liquidazione e nomina dei due liquidatori».

Se l'assemblea non sarà valida in prima convocazione, la seconda avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Piccina disgraziata

La piccola Teresa Bassi di Vincenzo, di anni 3, abitante in via Pracchiuso, si è versata ieri addosso il latte caldo riportando ustioni di primo e secondo grado al collo e all'emitorace sinistro. Medicata all'Ospedale, fu dichiarata guaribile in 20 giorni.

La morte del Cassiere della Banca Cooperativa Udinese

Ieri si è spento serenamente a 64 anni il rag. Palamede Brujdo, da oltre quarant'anni benemerito ed attivo cassiere della Banca Cooperativa Udinese. Funzionario scrupoloso ed integerrimo, godeva la più larga e meritata simpatia in città e in provincia. Si era sempre occupato con disinteresse dei problemi del paese ove aveva i suoi beni (Fornalis di Cividale), promovendo e sussidiando opere pubbliche.

Alla memoria del benemerito Estinto mandiamo un riverente e commosso saluto: alla Vedova marchesa Mangilli, e agli altri congiunti, esprimiamo le più sentite condoglianze.

Friulano arrestato a Reggio Emilia

Tempo fa a Pordenone certo Giuseppe Zavagli di Cario, di anni 43, apriva un negozio che gestiva poi per un certo periodo di tempo. Nell'ottobre di questo anno veniva però dichiarato fallito con la imputazione di bancarotta.

Il Zavagli, in possesso di 14 mila lire, si rendeva allora irreperibile. Ieri, gli agenti della Polizia giudiziaria di Reggio Emilia, venuti a conoscenza che lo Zavagli si trovava nella nostra città, provvedevano al suo arresto, perchè condannato in contumacia e colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Udine.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Luigi e Marco Citta: Antonio Visentini L. 20.

Per onorare la memoria di Giovanni Pittoni: Alfonso Pravisani L. 10.

Per onorare la memoria di Bernardino Ciardi: Marino e Desiderio Pinto, 20.

Per onorare la memoria del dottor comm. Costantino Perusini: avv. cav. Gino aZgato L. 10.

Per onorare la memoria del signor Marco Citta: Famiglia Pannilunghi Pravisani L. 10.

Un pallino in un ginocchio

Alle 16.30 di ieri è stato medicato all'Ospedale Angelo Gori di Isidoro, di anni 14, abitante in via Marsala, perchè colpito accidentalmente, giocando, da un pallino di «flobert» nel ginocchio sinistro. Guarirà in 8 giorni.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pasta e verdura - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Riso al sugo - Rodoletti di carne - Contorno.

Nuovi grandiosi lavori nelle Grotte di Postumia

La creazione dell'Istituto Italiano di Speleologia

POSTUMIA, 1.

Nell'ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda di Stato delle RR. Grotte Demaniali di Postumia, presieduta da S. E. l'on. Luigi Spezzotti, è stato preso in esame un poderoso programma di nuovi lavori, da porsi in atto nel 1929, a completamento di quelli eseguiti negli anni precedenti e di cui noi già demmo notizia.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Grotte di Postumia, al cui merito va la completa valorizzazione di quel meraviglioso complesso sotterraneo, unico al mondo per vastità e bellezza, proseguendo la sua azione intesa a creare di Postumia uno dei maggiori centri turistici scientifici del mondo, ha deliberato di iniziare quanto prima i seguenti lavori, per i quali stanziò somme notevoli:

1) la costruzione di un'autostrada, della lunghezza di 7 km dall'ingresso delle grotte di Postumia all'Abisso della Piuca, che è situato, come si sa, alla estremità opposta delle grotte finora visitabili. Questa strada, costruita secondo gli ultimi dettami dell'arte stradale, collegherà i due accessi alle grotte rispettivamente l'entrata e l'uscita, e permetterà a tutti i visitatori di ritornare comodamente a Postumia, a mezzo di rapide autocorriere, senza dover percorrere nuovamente le grotte visitate.

2) La sostituzione completa dell'impianto sotterraneo di illuminazione e la illuminazione della Grotta Nera e dell'Abisso della Piuca, dando nuovo e migliore ordinamento a tutto il sistema illuminante.

3) L'inizio delle esplorazioni sotterranee verso Planina, attraverso il sifone dell'Abisso della Piuca. Per questa esplorazione, che darà modo di conoscere finalmente il mistero del corso sotterraneo della Piuca, sarà necessario abbattere, a forza di mine, tutta quella serie di sifoni che ostruisce fra il passaggio verso le nuove caverne. A ultimazione dei lavori di esplorazione, che verranno completati con la costruzione di comode strade lungo le nuove grotte che verranno scoperte, il sistema sotterraneo di Postumia acquisterà altri 10 chilometri di gallerie, da aggiungersi ai 28 finora accessibili.

4) La collocazione di nuovi binari lungo la ferrovia sotterranea, che percorre, com'è noto, una buona parte delle grotte.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato poi di procedere alla costituzione ufficiale dell'Istituto Italiano di Speleologia, che avrà sede a Postumia.

Per l'arredamento ed il primo funzionamento di quel massimo consesso, che non potrà che ridonare ad onore della scienza italiana, sono state stanziate delle somme ingenti, da destinarsi in parte anche alla creazione di un Museo speleologico da annettersi allo Istituto.

Cronaca Sportiva

Udinese - Verona

(Oggi Campo Moretti ore 14.30)

(G. M.). — Inutile accennare alla vivissima attesa dell'ambiente sportivo cittadino per questo importantissimo incontro. Le ormai trascorse battaglie di campionato fra le due forti avversarie d'oggi, (tempi d'oro) sono sempre vive nel ricordo dei sportivi udinesi per la bellezza della lotta combattuta col massimo entusiasmo.

Vecchia, accanita, ma sempre leale rivalità che domani si riaccenderà nuovamente in una partita piena di incognite date l'equilibrio dei rispettivi valori.

Verona, la squadra che non ha mai conosciuto retrocessioni e che quest'anno combatte non senza successi nella Divisione Nazionale, si presenta dunque al nostro pubblico fresca di belle vittorie, che vengono a confermare il grado di forma raggiunto dai giallo-bleu di Porta, dopo un inizio incerto di campionato.

Meglio così, perchè pensiamo che l'Udinese avrà un severo collaudo che ci varrà per formulare un giudizio sul prossimo incontro con la fortissima avversaria di Monfalcone.

L'Udinese allineerà in campo la squadra che nell'ultima domenica seppe ottenere — in virtù di un ottimo gioco - la clamorosa vittoria sul Thiene. Siamo certi che l'«undici» «Canta» affronterà con valore la titolata «Verona». Cassetti, Cantarutti e Bellotto, il trio che eccelle per potenza e precisione avrà molto da fare oggi ed anche i mediani hanno un compito non facile nell'arginare le puntate delle due insidiosissime ali Morandi e Porta. Lo attacco bianco-nero invece, se saprà adottare il gioco intelligente di otto giorni or sono, siamo certi che riuscirà ad infilare qualche pallone nella rete veronese.

La partita è di carattere amichevole è vero, ma è logico pensare che non mancherà la lotta. I veronesi vorranno far valere l'autorità della classe, ed i friulani — indipendentemente da quello che potrà essere il risultato numerico dello incontro — vogliono giocare bene e dimostrare che l'«Udinese» vale quanto altre squadre che hanno avuto la fortuna di essere incluse in divisione nazionale.

Zugliano I. B. C. - A. C. S. S. Osvaldo

Campo Zugliano, ore 14.30

Sul campo zuglianese saranno oggi graditi ospiti i rosso-neri della Serenissima di S. Osvaldo i quali nell'amichevole contesa daranno ogni loro energia per riabilitarsi dopo la clamorosa disfatta di domenica scorsa contro l'Edera.

Prevediamo quindi, sia dato modo di assistere ad una combattuta quanto cavalleresca contesa, cui le due squadre non sono mai venute meno.

I rosso-neri scenderanno a Zugliano nella seguente formazione:

Fionio, Rosso e Serani — Prosdocimo II., Prosdocimo I. e Rossi — Catti, Cattaneo, Pelizzon, Svettoni e Pizziolo.

O. N. D.

Direzione sportiva provinciale

Corsa campestre

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine aderendo alle richieste avanzate da vari reparti di corpi militari e militarizzati per poter partecipare alla corsa campestre indetta per il giorno 26 dicembre p. v. ha deciso di istituire una serie in premi condizionali da assegnarsi ai reparti meglio classificati. Pertanto tutti i reparti militari e militarizzati potranno inviare l'iscrizione dei partecipanti i quali possono essere numerosi; per la classifica però si procederà per somma di punti in base ai tre meglio classificati per ogni squadra di reparto; ecco i premi di classifica:

1.a classificata: Coppa — 1.a: targa — 3.a: medaglione; individualmente militari o militarizzati concorrono a quelli già fissati per la classifica generale.

Stato Civile

del 30 novembre e 1. dicembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Modonutti Elio bracciante con Aduccì Lucia casalinga.

Matrimoni

Saccavino Odorico meccanico con Del Pin Maria casalinga — Marchetti Angelo commerciante con Michelutti Maria casalinga — Sgobaro Olivo metallurgico con Rigo Luigia casalinga.

Morti

Crivellaro Enore di Giuseppe di anni 1 — Volpini Di Sarò Elena fu Andrea di anni 70 casalinga — Orlando Giovanni di Isidoro stagnino di anni 55 — Oste Marson Teresa fu Giovanni, ricoverata di anni 88 — Sobrelli Anna di mesi 9 — Totale n. 5.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 1. dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.46	747.28	747.58
Pressione al mare	759.66	758.48	758.85
Temperatura	-0.2	7.5	3.6
Umidità (0-100)	81	41	66
Vento Direzione / Forza	N deb.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	2	4
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 8,0

Temperatura minima: — 0,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: Il ciclone dell'Europa settentrionale si è esteso fino ai Carpazi mentre si è approfondito il ciclone mediterraneo. Resta stazionaria l'alta pressione nell'ovest d'Europa. Annuvolamenti quasi generali con piogge specialmente sulle regioni settentrionali. I venti spireranno moderati un po forti intorno ponente sul medio e basso bacino tirrenico; intorno nord altrove. La temperatura tende ad aumentare sull'Italia media e bassa; mare generalmente agitato.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 126 — Granoturco giallo da L. 100 a 113 — Granoturco bianco da L. 108 a 110 — Sorgorosso a L. 65 — Cinquantino da L. 95 a 98 — Segala da L. 100 a 103 — Orzo da L. 112 a L. 113 — Castagne da L. 60 a 70.

Piazza Venerio

Pere da L. 120 a 250 — Mele da L. 100 a L. 280 — Fichi da L. 150 a a 250 — Aranci a L. 100 — Limoni da L. 0.7 a 0.12 l'uno — Patate da L. 40 a 60 — Radicchio da L. 140 a 160 — Insalata da L. 120 a L. 140 — Spinace da L. 100 a 180.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 35 — Erba Spagna da L. 50 a 51 — Paglia da L. 18 a 19 — Strame da L. 13 a 15.

Legna da ardere: Faggio da L. 11.50 a L. 12 — Stanghe da L. 10 a 11.50 — Averati da L. 12.50 a 13.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 6.80 a 7.20 — Polli da L. 8 a 9 — Capponi a L. 7.50 — Tacchini da L. 6.50 a 6.80 — Oche da L. 6.25 a 6 — Conigli da L. 3 a 3.20.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 3 — Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Spilimbergo.

Martedì 4 — Codroipo.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinverla, San Vito al Tagliamento.

Giovedì 6 — Comeglians, Cervignano, Sacile, Udine, San Vito al Tagliamento.

Venerdì 7 — Gemona, San Vito al Tagliamento, Cividale, Pordenone.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.39 — 18.36 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1).

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenza da Udine: ore 15.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

A. 28.22

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.